

FESTIVAL/1. Trentasei ragazze in gara per il titolo, porta d'accesso a 'Miss Italia'. Ma è anche solidarietà

Insieme bellezza e lotta alla paraplegia

Miss Lombardia: un aiuto alla ricerca sul midollo spinale

La serata conclusiva del Festival del divertimento, la tre giorni che ha animato il primo fine settimana di luglio dei veranesi, non è stata solo, come da programma, la passerella di trentasei bellissime ragazze in lizza per il titolo di "Miss Lombardia", la porta d'accesso alle semifinali di Miss Italia, ma è stata anche l'occasione per conoscere i passi della ricerca sulla cura della paraplegia, una ricerca scientifica che, seppure conti tra i suoi sostenitori esperti di fama internazionale, non è sovvenzionata da entrate pubbliche e conta solo sulla generosità dei privati cittadini. Persone come il pubblico che sabato sera ha assistito numeroso alla premiazione di Debora Bresciani, diciannovenne mantovana che nella vita fa l'estetista ma sogna un futuro da indossatrice; la neo eletta parteciperà ora alle selezioni di San Benedetto del Tronto, l'ultimo scoglio prima dell'arrivo a Salsomaggiore per la fase finale del più importante concorso italiano di bellezza.

Presentate dalla conduttrice televisiva Katia Fiorelli e da una degli organizzatori della kermesse, Wilma Bombardelli, le sfilate delle miss sono state intervallate dalle divertenti gag del duo comico "Il gomitolino".

Al divertimento, che è stato il filo rosso dell'intero festival, si è però affiancato un momento di sensibilizzazione sull'importanza delle donazioni a favore

della ricerca sul midollo spinale: il professor Giorgio Brunelli, lo scienziato italiano che per primo ha ottenuto significativi risultati in questo campo, ha illustrato ai presenti il cammino da lui compiuto in questi anni per studiare e cercare di curare, tramite trapianti di cellule, le lesioni del midollo; con lui è salito sul palco Angelo Colombo, il primo paraplegico che, grazie ad un rivoluzionario intervento di Brunelli, è ora in grado di camminare di sua spontanea volontà con l'aiuto di un deambulatore.

Toccante la testimonianza di Noella Castiglioni, la donna africana che è costretta da quasi dieci anni su una sedia a rotelle a seguito di un agguato in Congo in cui hanno perso la vita il marito e i due figli ma che non si è data per vinta e ha fondato in ricordo dei suoi cari l'associazione "Parsac", Piccoli amici di Roberto, Samuele e Adelio Castiglioni, che opera a favore dei bambini disabili del Continente nero; per il suo impegno sociale Noella è stata insignita dell'oscar per il volontariato.

Più che soddisfatto della buona riuscita della kermesse il primo cittadino Giacomo Ballabio, che non ha esitato a definire "stupendo" la prima edizione del Festival del divertimento: "Sono stati tre giorni molto intensi, in un contesto ben curato nei minimi particolari, che ha saputo catturare un pubblico

straordinario ad ogni appuntamento. In particolare, la serata finale è stata una manifestazione di bellezza che ha saputo valorizzare a pieno il 'vero volontariato', e non solo quello degli amici della Federazione per la ricerca sul midollo spinale e della Parsac, ma anche quello dei membri della Pro loco e di tutti coloro che, lavorando nell'ombra, hanno dato il loro importante contributo per la riuscita di questa eccezionale manifestazione; a tutti loro va il grazie dell'amministrazione comunale".

Alessandra Botto Rossa



Le cinque finaliste del concorso «Miss Lombardia»: al centro Debora Bresciani, la vincitrice

FESTIVAL/2. Gli appuntamenti della manifestazione. Anche sport per disabili

Una partita fuori dal comune

A riscaldare il clima e a dare il via ai festeggiamenti del Festival del divertimento ci hanno pensato i coinvolgenti ritmi latino-americani proposti venerdì 2 luglio dall'orchestra di "Joe Vannelli e i Bailaconmigo", che ha radunato al centro sportivo di via Dante Alighieri numerosi giovani.

Sabato 3 altra ondata di pubblico, di un target diverso dalla sera precedente, si è divertito con le canzoni e le esilaranti gag del trio cabarettistico milanese "El tranvai".

Il pomeriggio di dome-



Un momento della appassionante partita di pallamano fra le squadre dei disabili lombardi e toscani

nica 4 luglio ha invece visto sfidarsi in una amichevole partita di pallamano su sedia a rotelle, il Gruppo sportivo handicappati Toscana e l'Associazione paraplegici Lombardia. La gara si è conclusa col risultato di 11 a 5 per la squadra in trasferta ma, al di là del punteggio finale, i giocatori, divertendosi e non risparmiando energie, hanno testimoniato ai presenti che, anche se la vita a volte riserva grosse difficoltà, non bisogna mai perdere la voglia di lottare e credere in un futuro migliore. **a.br.**

OSPITI. Ventuno bambini dalla Bielorussia

Oggi sabato «speciale» con gli amici di Dobrush

Dopo il comprensibile spaesamento iniziale, i ventuno bambini bielorussi che, grazie alla sezione locale del Comitato Chernobyl, resteranno in Italia per un mese ospiti di famiglie di residenti e dei comuni limitrofi, hanno ormai preso confidenza con il nuovo ambiente. E per dar loro un caloroso benvenuto, i membri del Comitato Chernobyl, il gruppo Commissione cultura alternativa, le famiglie ospitanti e gli abitanti della Valle del Lambro hanno organizzato per questo pomeriggio una festa al "pratone comunale", lungo le rive del Lambro, che si protrarrà fino a sera.

Aderendo a una proposta di Legambiente, il comitato Chernobyl di Verano organizza anche nel paese una vacanza per i piccoli ospiti. Ogni anno arrivano in Italia circa 500 bambini russi e bielorussi; quelli ospitati dal gruppo veranese, undici femmine e dieci maschi, hanno un'età compresa tra i nove e i do-

dici anni e provengono da villaggi della provincia di Dobrush, tra le zone della Bielorussia più povere e maggiormente colpite dalla tragedia legata all'esplosione.

Come avveniva gli scorsi anni, anche gli ospiti di quest'anno sono al loro primo viaggio all'estero: è infatti cura degli organizzatori portare in Italia ogni volta bambini diversi, così da permettere a quanti più possibile di allontanarsi per un breve periodo dai loro territori d'origine.

Durante il giorno i piccoli bielorussi, che sono accompagnati da due educatori, giocheranno presso il centro appositamente allestito presso la villa comunale; per loro sono in programma anche tuffi in piscina, gite in montagna e tante altre attività in collaborazione con le associazioni del territorio ed il centro estivo comunale. Avranno inoltre la possibilità di trascorrere due settimane di vacanza al mare.

SCUOLA MEDIA. Dura selezione all'esame per il patentino

Ciclomotori: si presentano in venti ma solo undici sono i promossi

Vacanze estive dal sapore amaro, a piedi o in sella alle vecchie biciclette, per molti minorenni ancora sprovvisti del patentino per motocicli obbligatorio dal 1° luglio. Per le vie di Verano, l'hanno notato gli stessi abitanti e l'hanno confermato gli agenti della polizia locale impegnati nei controlli, si vedono molti motorini in meno rispetto agli altri anni. Molti ragazzi devono ancora superare l'esame finale per il conseguimento del patentino e, vista la pesante ammenda che aspetta i contravventori (516 euro e il fermo del mezzo per due mesi), sembrano aver deciso di non rischiare e lasciare il motorino parcheggiato in garage.

Rientra nella media nazionale il bilancio dell'esame per il conseguimento del patentino che i quattordicenni della locale scuola media hanno sostenuto ad Albiate la scorsa settimana: undici promossi e nove bocciati.

"Un risultato che non ci sorprende", è il commento dell'agente Luigi Riva. "D'altronde avevamo avvisato più volte i ragazzi della difficoltà dei quesiti dell'esame e dell'impegno che bisognava dimostrare per ottenere un buon risultato; molti ragazzi invece hanno preso sottogamba l'intera situazione. C'è però da segnalare che, per ora, i minorenni che abbiamo fermato per i controlli erano tutti in regola". In tutto erano 43 gli alunni di terza media che negli scorsi mesi avevano frequentato le venti ore del corso organizzato dall'istituto di via Grandi con la collaborazione della polizia locale; i bocciati e chi deve sostenere l'esame per la prima volta perché non ha ancora compiuto i 14 anni, hanno a disposizione un anno dalla data dell'ultima lezione del corso per recarsi alla scuola guida e iscriversi alle liste della Motorizzazione. **a.br.**